

# Imprese, energia e Pa dal Pnrr 25,5 miliardi

In Cdm sì al decreto: accelerazione su opere e riforme.  
Commissariati gli enti in ritardo



## I PROVVEDIMENTI

ROMA Oltre 25 miliardi di euro per accelerare la macchina del Pnrr tra investimenti alle imprese - soprattutto in ottica green - e nuovi posti letto per gli studenti. Una governance con maggiori poteri al governo per controllare e sostituirsi agli enti non virtuosi, commissariandoli. Stretta e controlli per aumentare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto Pnrr, durante una riunione nel quale si sarebbe registrata qualche tensione anche sui finanziamenti alle Ferrovie tra il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e quello degli Affari europei, Raffaele Fitto. «Diamo una risposta di coerenza, di serietà e di merito, perché abbiamo garantito per intero la copertura di tutti questi progetti», ha fatto sapere Fitto.

Sul fronte finanziario - anche grazie alla rimodulazione concordata a Bruxelles sui progetti non attuabili - vengono sbloccati 25,5 miliardi per raggiungere gli obiettivi del Pnrr, di cui 12 per le imprese. Quasi 2,76 miliardi sono per il RepowerEU, 9,5 miliardi arrivano dalla rivisitazione dei progetti, il resto è stato recuperato utilizzando residui del piano, finanziamenti non utilizzati del Fondo pluriennale degli investimenti, della quota nazionale del Fsc (Fondo di sviluppo e coesione) e del Piano nazionale complementare (Pnc).

## LE AMMINISTRAZIONI

Ai più risorse seguono più controlli e strumenti per realizzare riforme e chiudere i cantieri entro la scadenza del 2026. La vecchia unità di missione, potenziata con dipendenti e funzionari, passa le sue funzioni a una struttura di missione presso la presidenza del Consiglio. Soprattutto potrà avviare gli iter per il commissariamento delle amministrazioni non virtuose. Non solo, queste dovranno anche restituire i fondi - e il Mef potrà rivalersi su altre forme di spesa - se

la Commissione Ue rileverà disallineamenti. Sempre sul versante dei controlli, poi, le prefetture, con apposite cabine di regia, monitoreranno i progetti dei Comuni. In campo anche il "Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti della Ue", integrato con guardia di finanza e Corte dei conti.

Tra i 12 miliardi destinati alle aziende, 6,3 miliardi finanziano il piano per la Transizione energetica 5.0, voluto dal ministro delle Imprese Adolfo Urso. Punta ad agevolare la modernizzazione dei processi produttivi delle società in salute, in ottica green (no a inceneritori e combustibili fossili e incentivi ai pannelli solari prodotti in Europa). Ci saranno crediti dal 5 al 45 per cento per investimenti fino a 50 milioni, destinati a soluzioni hi-tech che riducano i consumi elettrici almeno del 3 per cento della struttura o del 5 per cento dei processi frutto di investimenti, oppure favoriscano l'autoconsumo da fonti rinnovabili. Nessun discrimine in base alla dimensione dell'impresa e compensazione con l'F24. Tra le soluzioni innovative sono comprese l'intelligenza artificiale e i dispositivi IoT (soggetti a qualche dubbio sulla privacy). I crediti d'imposta saranno automatici, senza istruttorie o autorizzazioni, ma sarà richiesta la certificazione dell'impatto in termini di efficienza energetica.

Sbloccati poi gli 1,2 miliardi di euro destinati dal Pnrr alla costruzione di 60mila alloggi per gli studenti. Su proposta della ministra per l'Università e Ricerca, Anna Maria Bernini, via libera al bando per avviarne la realizzazione. La ministra nei prossimi giorni individuerà anche un commissario che integrerà le competenze del suo dicastero, mentre nel decreto Pnrr sono entrate le regole d'ingaggio per il capitolo: ampliamento della platea dei soggetti privati in convenzione con il pubblico, contributi sotto forma di credito d'imposta anche ai proprietari degli immobili, semplificazioni per i cambi di destinazione d'uso.

Nel decreto entra anche uno sgravio straordinario per la stabilizzazione di badanti e colf: dal prossimo 1° aprile al 31 dicembre 2025, le famiglie potranno assumerli o stabilizzarli, con un esonero del 100 per cento sui contributi previdenziali e assicurativi, se l'anziano ha almeno 80 anni, un'indennità di accompagnamento e un Isee fino a 6mila euro. Lo sconto può arrivare fino a 3mila euro e sarà riconosciuto per un massimo di 24 mesi. Parte poi l'It Wallet, il portafoglio digitale, a cui ha lavorato il sottosegretario all'Innovazione Alessio Butti. Progressivamente, a partire dall'estate, carta d'identità, tessera sanitaria, carta della disabilità, patente di guida, passaporto e tessera elettorale diventeranno digitali e saranno disponibili per tutti i maggiorenni sull'app Io.

## LA DIGITALIZZAZIONE

Restando sul fronte pubblica amministrazione, novità sui pagamenti alle imprese: ministeri e comuni sopra i 60mila abitanti dovranno presentare un piano di rientro al ministero dell'Economia. Il Poligrafico dello Stato aiuterà le amministrazioni pubbliche per digitalizzare e "dematerializzare" gli archivi documentali. Arrivano 28 milioni per far dialogare tra loro le banche dati degli enti sanitari coinvolti nella gestione del registro sanitario nazionale. Oltre a quello per gli alloggi universitari, saranno quindi nominati un commissario per i beni sequestrati alle mafie e un altro per contrastare gli insediamenti abusivi e il caporalato in agricoltura. Intanto è scontro tra l'Associazione nazionale magistrati e il ministero della Giustizia sulle regole per i futuri concorsi per assumere più toghe.

Giacomo Andreoli

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA